



FLAICA UNITI CUB TORINO

Corso Marconi 34, Torino - 10125

mail: flaicacubtorino@gmail.com

pec: flaicacubtorino@pec.it

cell: 351 829 2281

Torino, 29 marzo 2023

GOVERNO MELONI: TASSARE I POVERI PER RENDERE I RICCHI PIU' RICCHI!

Il progetto di **riforma fiscale** presentato dal governo è la più esplicita ed evidente dichiarazione su da che parte stanno Meloni e soci.

Questo progetto cancella la riforma del 1971 che prevedeva la tassazione progressiva dei redditi nel nome di un principio antico come il mondo: LE TASSE LE DEVONO PAGARE I POVERI, MICA I RICCHI!

- 1) In primo luogo il reddito da lavoro autonomo viene sottratto alla progressività dell'imposta (il principio per cui più guadagni e più paghi) e consegnato al mondo della flat tax, dove chi guadagna 20.000 euro all'anno e chi ne guadagna 200.000 viene tassato allo stesso modo: unica imposta del 15%
- 2) In secondo luogo chi vive di rendita immobiliare pagherà esclusivamente una cosiddetta cedolare secca con due aliquote: una del 10% e una del 21%. In questo modo chi eredita appartamenti da affittare o locali commerciali paga nettamente di meno di chi vive del proprio lavoro. Uno schiaffo a lavoratrici e lavoratori e una carezza a chi è ricco di nascita
- 3) In terzo luogo si favoriscono le imprese piccole e medie abolendo l'Irap che tassava in generale il reddito d'impresa e favorendo un sistema che vedrà tassate (poco) le grandi imprese e non tassate le piccole. Non si tratta di una forma di giustizia fiscale tra le imprese, ma di favorire in ogni modo le imprese del mattone e della ristorazione con i loro salari da fame e il loro ricorso continuo al mercato nero del lavoro
- 4) In quarto luogo si permette il concordato preventivo dell'imprenditore o redditiero sul reddito tassabile per i successivi due anni: in pratica si rende legale l'evasione fiscale e si legittima la corruzione degli appartenenti all'Agenzia delle Entrate. Chi avrà denaro a sufficienza per ungere le ruote, potrà evitare di pagare le tasse
- 5) In quinto luogo si prevede che gli eventuali buchi (scontati) nel bilancio dello Stato verranno coperti con tagli della spesa pubblica che, evidentemente colpiranno in primo luogo la spesa sociale e quindi, pensioni, sanità e istruzione, già messi in pericolo dal disegno di legge sull'autonomia differenziata tra le regioni

In poche e semplici parole, mentre gli apprendisti stregoni della maggioranza girano la pozione della futura flat tax, il principio che viene messo in opera è il seguente:

- a) **Le tasse vengono pagate unicamente da lavoratrici e pensionati;**
- b) **Il calo del gettito fiscale verrà coperto da tagli alla spesa pubblica che colpiranno soprattutto le stesse classi lavoratrici che pagano le tasse;**

c) la ricchezza nazionale viene in questo modo spostata dalle classe lavoratrici verso le imprese, la rendita (o meglio verso coloro che sono troppo ricchi per lavorare) e il mondo delle professioni e degli interessi costituiti;

Si tratta di una RESTAURAZIONE non tanto del vecchio mondo borghese e liberale, ma del mondo precedente alla Rivoluzione francese, dove interi gruppi sociali non erano tenuti a pagare le tasse e vigeva il segreto assoluto sulle dimensioni della ricchezza delle élite.

Oggi una nuova élite, fatta di ricchi redditieri, imprese grandi e piccole, professionisti e ceti medi regressivi, pretende la stessa cosa; le tasse sono roba per i poveri, se le paghino loro!

Contro la restaurazione fiscale, per una tassazione fortemente progressiva che faccia pagare per il bene comune soprattutto chi è ricco, mobilitiamoci sui luoghi di lavoro e nella società tutta!